

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL
CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
L-36

Sommario

Art. 1) Oggetto e finalità.....	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36).....	3
Art. 3) Organizzazione didattica	3
Art. 4) Esami di profitto	4
Art. 5) Prova finale.....	4
Art. 6) Conseguitamento della laurea	5
TITOLO II.....	6
NORME DI FUNZIONAMENTO.....	6
Art. 7) Obblighi di frequenza.....	6
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi	6
Art. 9) Trasferimenti da altri atenei e trasferimento interno.....	6
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita.....	6
Art. 11) Tutorato	6
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica	6
Art. 13) Valutazione del carico didattico	6
Art. 14) Modifiche al Regolamento	6
ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS.....	8
ALLEGATO B) al Regolamento per la gestione didattica del CdS.....	8
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	

TITOLO I FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1) Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in Scienze politiche e relazioni internazionali L-36.
2. Il Corso di Studio in Scienze politiche e relazioni internazionali afferisce alla Classe delle Lauree L-36.
3. La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche.

Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36)

1. Per l'iscrizione al Corso di Studio in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente e, inoltre, il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali relative a:

- profili storici e giuridici della formazione dell'ordinamento repubblicano;
- cultura generale.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante a scelta multipla orientativo, formato da 10 domande per ognuna delle discipline sopra specificate, volto ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 6 risposte corrette su 10 per ognuna delle discipline.

In caso di esito negativo del test d'ingresso, l'Università assegnerà allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e caricherà sulla piattaforma Unicusano un corso di preparazione riguardante la/e disciplina/e di cui al punto 2 del presente articolo. Una volta terminato il corso di preparazione, lo studente sarà chiamato a sostenere una verifica composta da domande a scelta multipla per ogni Obbligo Formativo Aggiuntivo assegnato fino al suo superamento.

3. L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.

4. Il test d'ingresso deve essere svolto necessariamente prima del sostenimento degli esami di profitto. Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi devono essere adempiuti entro il primo anno di corso, fatta salva la regolarità dell'iscrizione agli anni successivi, come disciplinato dal seguente art. 8 del presente regolamento.

Ulteriori informazioni relativamente al test d'ingresso sono disponibili nella piattaforma Unicusano all'interno dell'area riservata agli studenti.

Art. 3) Organizzazione didattica

1. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36) è organizzato in un unico curriculum.
2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36), l'elenco degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano

di studi soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento e riportato nell'“Allegato B” al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero (www.university.it) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it.

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla lettera d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio assegnato.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all'interno di una lista di insegnamenti attivati nell'Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell'ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 180 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36), essi non contribuiscono alla determinazione del voto di laurea.

4. Il Corso di Studio in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) è erogato in modalità prevalentemente a distanza, ai sensi dell'Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

Art. 4) Esami di profitto

1. Il calendario degli esami di profitto si compone di massimo nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.

2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell'insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento e/o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d'esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.

3. Il candidato che all'esame di profitto non consegue il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

Art. 5) Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato sulle discipline di pertinenza della classe, che dimostri la conoscenza degli argomenti e delle metodologie nonché la capacità di operare in modo autonomo.

L'elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.

2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo delegato individuato fra i soli Professori ordinari, associati o

straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, ordinari, associati, straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore di Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia compilata secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico e ridotto al minimo essenziale.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di un punto supplementare in sede di determinazione del voto di laurea agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".

Art. 6) Conseguimento della laurea

1. La Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) si consegue con l'acquisizione di 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà, inoltre, aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.

2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

a) media ponderata di accesso MP dei voti v_i degli esami pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_i) \cdot 110/30$$

b) voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

TITOLO II

NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 7) Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

Art. 8) Iscrizione agli anni successivi

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 9) Trasferimenti da altri atenei e trasferimento interno

Il trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei è avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 11) Tutorato

L'Ateneo assicura attività di tutoraggio in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

Art. 12) Valutazione dell'attività didattica

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 13) Valutazione del carico didattico

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

Art. 14) Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o

applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico.

ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS
CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente l'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni.

La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 48 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.

ALLEGATO B) al Regolamento didattico del CdS
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

Elenco degli insegnamenti

Curriculum: Scienze politiche e relazioni internazionali

Classe: L-36

Corso di Laurea – A.A. 2025/2026

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Istituzioni di diritto pubblico	GIUR-05/A	9
Lingua Inglese	ANGL-01/C	12
Diritto privato	GIUR-01/A	9
Economia politica	ECON-01/A	9
Filosofia politica	GSPS-01/A	9
Storia contemporanea	HIST-03/A	12
Totale CFU		60
Secondo anno		
Geografia economia-politica	GEOG-01/B	9
Storia delle dottrine politiche	GSPS-03/A	10
Diritto pubblico comparato	GIUR-11/B	9
Informatica	INFO-01/A	6
Sociologia generale	GSPS-05/A	8
Politica economica	ECON-02/A	9
Storia e istituzioni dell'Africa	GSPS-04/C	9
Totale CFU		60
Terzo anno		
Sociologia dei fenomeni politici	GSPS-07/A	6
Storia delle relazioni internazionali	GSPS-04/B	9
Lingua spagnola	SPAN-01/C	8
Statistica	STAT-01/A	6
Diritto internazionale	GIUR-09/A	9
Materia a scelta dello studente		8
Materia a scelta dello studente		8
Prova finale		6
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		180

Propedeuticità Curriculum: Scienze politiche e relazioni internazionali Classe: L-36	
ESAME	Propedeutico a:
Istituzioni di Diritto Pubblico	Diritto internazionale Diritto pubblico comparato
Economia politica	Politica economica
Sociologia generale	Sociologia dei fenomeni politici
Storia contemporanea	Storia delle relazioni internazionali Storia e istituzioni dell'Africa

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36) E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'obiettivo principale del Corso di Studi in Scienze politiche e relazioni internazionali consiste nel far acquisire agli studenti conoscenze multidisciplinari e trasversali in ambito politologico, giuridico, sociologico, storico, economico e internazionalistico. Più specificatamente, nel corso del primo anno il percorso formativo prevede l'acquisizione delle conoscenze di base nelle aree giuridiche, economiche, politologiche e linguistiche, implementate poi nei due anni successivi del triennio e integrate con studi sociologici, geografici e internazionalistici.

Inoltre, il Corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali propone un'offerta formativa che permette di conseguire una formazione idonea all'inserimento in realtà aziendali private come in enti pubblici, in forza delle conoscenze di diritto, di analisi storica e sociologica, nonché linguistiche e internazionalistiche idonee a promuovere e valorizzare le competenze di base necessarie per chi intende operare nel settore delle relazioni internazionali.

Il Corso di Studi in Scienze politiche e relazioni internazionali, quindi, si pone i seguenti obiettivi specifici di formazione:

- consentire l'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico, nonché delle altre scienze sociali ed economiche;
- svolgere attività finalizzate a obiettivi professionalizzanti, connessi a specifiche figure ed esigenze del mercato del lavoro internazionale, oltre alla conoscenza di due lingue straniere.

Al termine del percorso di studio i laureati del Corso di Studi dovranno possedere:

- una formazione interdisciplinare nei diversi ambiti delle scienze politiche, economico-statistiche e sociali in generale accanto agli aspetti contenutistici professionalizzanti, oltre ad una solida formazione culturale generale;
- acquisire capacità di valutazione e gestione delle problematiche della società internazionale e globale;

- possedere un'opportuna padronanza del metodo della ricerca nei diversi ambiti disciplinari che confluiscono nelle scienze politiche e delle relazioni internazionali.

L'offerta didattica multidisciplinare permette quindi ai laureati del Corso di Studi in Scienze politiche e relazioni internazionali di comprendere le relazioni tra sistema economico-politico e istituzioni, consentendo ottime possibilità di inserimento in diversi ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, consentendo l'accesso ai concorsi nella Pubblica Amministrazione e nelle Istituzioni europee e internazionali. Si vuole quindi offrire una solida preparazione di base che metta i laureati del Corso di Studi in Scienze politiche e relazioni internazionali nelle condizioni di fare scelte precise sia per l'attività lavorativa, sia a livello di scelta di un biennio magistrale.

La preparazione offerta consente agli studenti di inserirsi in contesti formativi e lavorativi diversi tra loro, comprendendone la specificità e la collocazione nell'ambiente sociale e politico più ampio. La preparazione offerta mira a dotare gli studenti di quella versatilità sempre più indispensabile ed apprezzata in un mondo globalizzato, e a prepararli a muoversi con diversi approcci scientifico-metodologici sollecitando la loro partecipazione attiva nella vita civile e politica.

Il Corso di Studi triennale in Scienze politiche si prefigge in particolare di innalzare il livello di autonomia di giudizio dei propri studenti in modo che essi diventino capaci di impostare correttamente e con metodo i problemi, di progettare i relativi percorsi attuativi, di coordinare attività di vario livello. Il Corso di Studi vuole fornire specifiche capacità comunicative con particolare riferimento alle relazioni con il pubblico e all'accesso a informazioni e a documenti amministrativi, alla comunicazione dentro e fuori dalle istituzioni pubbliche e private.

La verifica di tali capacità acquisite avviene sia nel corso dell'attività didattica stessa, che degli esami di profitto sia orali che scritti. Gli studenti sono sollecitati a una interazione costante con il docente imparando così a elaborare personalmente sia in forma orale che in forma scritta attraverso la redazione di brevi relazioni e tesine, schemi interpretativi personali che abbiano origine da una visione interdisciplinare dei singoli problemi. Pertanto la capacità di applicare le conoscenze, all'interno dell'attività di didattica interattiva, consta in attività mirate a stimolare un lavoro implicante una rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, in cui sono richiesti confronti e valutazioni da parte dello studente (*forum*) e relazioni e/o progetti (*e-tivity* e *wiki*).

Gli strumenti didattici finalizzati alla formazione comprendono, quindi, tutti gli strumenti dell'università telematica come lezioni *online*, dispense, slide, verifiche di apprendimento *in itinere*, lezioni e seminari in aule virtuali, ed esperienze pratiche in piccolo gruppo.